

B [UILD] **SMART!**

comfort, sicurezza, sostenibilità, innovazione



Elena STOPPIONI

Da Smart a Sustainable City: a Fidec per ripensare le città

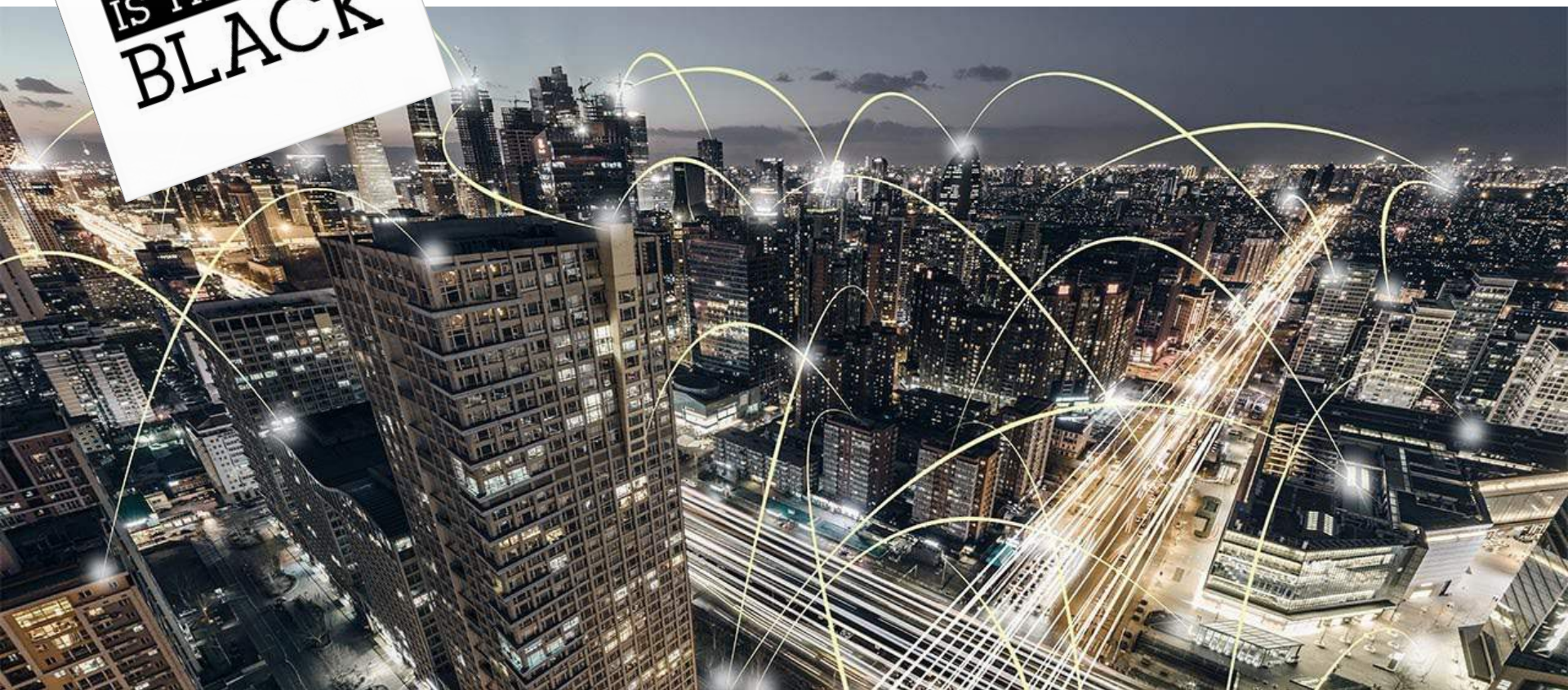
in collaborazione con



Fiera Milano Rho, 13 | 16 marzo 2019

SMART
IS THE NEW
BLACK

B^[UILD]**SMART!**



Nei prossimi trent'anni (entro il 2050)



- almeno **4 miliardi di persone vivranno in zone aride**
- i problemi del continuo degrado del suolo spingeranno a **migrare fino a 700 milioni di esseri umani**
- il **18% dei mammiferi è in via di estinzione**
- la combinazione del degrado del suolo e del cambiamento climatico potrebbe condurre da una media del 10% fino al 50 per cento di **riduzione della produzione agricola**
- **per soddisfare il fabbisogno degli italiani servirebbero 4,3 Italie**

(fonte Global Footprint Network)

Le città ospiteranno almeno il 70% della popolazione mondiale





La vera sfida: smettere di parlare di SMART e iniziare a parlare di **SUSTAINABLE city**

Ovvero: **come ripensare le nostre città?**

Un Vademecum per lo sviluppo sostenibile in edilizia

B^[UILD]SMART!



Ripensare la città: quali sono gli strumenti disponibili?



Indice

Premessa. Il significato di “**Sviluppo Sostenibile**” in edilizia

1. I **criteri ambientali minimi**: orientamento al professionista per gli “appalti verdi”
2. Le **etichette ambientali di prodotto**: passare da economia lineare a circolare grazie all’approccio del ciclo di vita (LCA)
3. La **Carbon Footprint**: come essere competitivi e salvare il Pianeta
4. Mobilità **elettrica**: come cambia la progettazione alla luce delle nuove normative
5. Ripensare la **città**: realizzare una nuova economia grazie alla **decarbonizzazione** di edilizia e mobilità

L'INTESA CON I COSTRUTTORI: il significato di “compensazione” nella carbon Footprint

- L'Italia è al primo posto in Europa nella classifica delle **emissioni medie di CO2** da edifici: il 40% delle emissioni proviene dal comparto costruzioni
- Solo le province di **Milano e Varese** contengono il **3,2 % degli edifici italiani, essendo responsabili dell'1,3% delle emissioni totali di CO2 nel nostro Paese**
- Attualmente le province di **Milano e Varese producono 43,5 kgCO2eq/m2anno, oltre 1 milione e 300 mila tonnellate di CO2 eq** che contribuiscono all'effetto serra e ai cambiamenti climatici



Verifica e convalida della Carbon Footprint UNI ISO /TIS 14067

La **Carbon Footprint (CFP)**, o impronta climatica di prodotto, misura la quantità di emissioni di gas ad effetto serra generate durante il ciclo di vita di un prodotto/servizio.

Questa verifica permette di rendere un'azienda **consapevole dell'impatto complessivo dei suoi processi** produttivi sull'ambiente, e la mette in condizione di individuare le fasi di maggiore criticità, al fine di migliorare le proprie performance ambientali.

I progetti agroforestali, oltre a migliorare l'ecosistema del luogo ove viene realizzato l'intervento, aiutano le imprese a «compensare» le proprie emissioni di CO2.

Da qui nasce l'intesa tra Save The Planet e Ance Varese, con il claim «I costruttori riforestano la Valganna»

Art. 93 Comma 7 Codice degli appalti

Garanzie per la partecipazione
alla procedura – RIDUZIONE
DELLE GARANZIE FIDEIUSSORIE



«...l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto del 15%**, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo, terzo e quarto per gli operatori economici che sviluppano **un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067**»

CANTIERE GREEN by Save The Planet



Possono accedere al Protocollo gli imprenditori associati come «Leone Bianco» a STP



Attivazione del **contatore di cantiere** e delle utenze tramite **provider che eroga energia 100% green**

<https://app.savetheplanet.green>

Rilascio del marchio “**Cantiere green by Save The Planet**” da esporre sul cartello di cantiere

Attestazione della **Carbon Footprint a norma ISO 14067** e possibilità di ulteriore compensazione





La leggenda del Colibrì: la goccia che sparse l'incendio

Un giorno in una foresta scoppiò un incendio devastante che fece fuggire tutti i suoi abitanti animali. Ad un tratto, un fiero leone vide un piccolo **colibrì**, che volava tutto indaffarato nella direzione del tremendo incendio. Il leone, preoccupato per la vita del piccolo uccellino, tentò di fermarlo ed avvisarlo del pericolo, **per fargli cambiare direzione**. Ma il coraggiosissimo colibrì rispose che c'era bisogno del suo aiuto per riuscire a spegnere l'incendio. Il leone, meravigliato, replicò che la singola goccia d'acqua che trasportava con il suo becco non sarebbe stata sufficiente a sedare il grande incendio. Allora il colibrì, sempre più deciso, disse al re della foresta: **«lo faccio la mia parte e questo crea la differenza»**.

Anche la singola goccia d'acqua trasportata dal piccolo colibrì può infatti fare una differenza tangibile e concreta sullo stato delle cose.

STAY TUNED

B^[UILD]SMART!

A Fidec 2019 per ripensare le nostre città



B [UILD] SMART!

Elena Stoppioni

president@savetheplanet.green
www.savetheplanet.green
Save The Planet Onlus

Fiera Milano Rho, 13 | 16 marzo 2019



Padiglione 4

B[UILD] SMART! INVOLUCRO



Padiglione 10

B[UILD] SMART! COSTRUZIONI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

